



COMUNE DI BARI N. 2017/00049 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2017

O G G E T T O

AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1° LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO VENTISEI DEL MESE DI GIUGNO, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	NO
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	NO
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	NO
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
27	MELINI Dott.ssa Irma	NO
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	NO
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	NO

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica Dott. Alessandro D'adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale in esecuzione della Direttiva del Direttore Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

In attuazione delle disposizioni contenute all'art.2 del D.L. 193/2006 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" si provvede ad affidare dal 1° luglio 2017 al soggetto preposto alla riscossione nazionale Agenzia delle Entrate – Riscossione, le attività di riscossione coattiva delle entrate comunali.

OBIETTIVO DI MANDATO: 1.1.2 "Più valore alla spesa pubblica".

PREMESSO che secondo quanto previsto dall'art.3 del D.L. 203/2005, convertito con modificazioni dalla L. 248/2005, e s.m.i., la società Equitalia Servizi di Riscossione SpA svolge l'attività di riscossione coattiva a mezzo ruolo, ai sensi del D.P.R. 602/1973, anche avvalendosi delle società partecipate, già concessionarie del servizio nazionale di riscossione;

RILEVATO che:

- l'art. 1, c.1, del D.L. 193/2016 sancisce che "a decorrere dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte, a esclusione della società di cui alla lettera b) del comma 11, che svolge funzioni diverse dalla riscossione;
- l'art. 1, c.3, del D.L. 193/2016 prevede che "Al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle attività di riscossione, è istituito , a far data dal 1° luglio 2017, un ente pubblico economico, denominato «Agenzia delle entrate-Riscossione» ,ente strumentale dell'Agenzia delle entrate sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze. L'Agenzia delle entrate provvede a monitorare costantemente l'attività dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo principi di trasparenza e pubblicità. L'ente subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia di cui al comma 1 e assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. L'ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 196/2009, con esclusione delle società di riscossione, e, fermo restando quanto previsto dall'art.17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs 46/1999, delle società da esse partecipate;

- l'art.2, c.1, del D.L. 193/2016 recante "Disposizioni in materia di riscossione locale" dispone che "all'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, le parole: «31 dicembre 2016» sono sostituite dalle seguenti: «30 giugno 2017»;
- l'art.2, c.2 prevede che a decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'art.1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'art.17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs 46/1999, delle società da esse partecipate;

PRESO ATTO, quindi, che ai sensi e per gli effetti del citato Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 così come convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225, in materia di riscossione, a decorrere dal 1° luglio 2017:

1. le società del Gruppo Equitalia, che rivestono la qualifica di Agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni conferiti in materia dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (Titolo I, Capo II e Titolo II) sono sciolte;
2. l'esercizio delle funzioni, ad esse assegnato, relative alla riscossione nazionale di cui all'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203 convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 viene ora attribuito all'Agenzia delle Entrate e svolto da un suo ente strumentale pubblico economico, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, che subentrerà ad Equitalia a titolo universale nei suoi rapporti giuridici attivi e passivi, con una propria autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al monitoraggio costante del Ministro dell'Economia e delle Finanze secondo i principi di trasparenza e di pubblicità.
3. il nuovo Ente può anche svolgere le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie e/o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 196/2009, con esclusione delle società di riscossione, e, fermo restando quanto previsto dall'art.17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs 46/1999, delle società da esse partecipate, previo specifico affidamento in tal senso;

CONSIDERATO che il nuovo Ente ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi e poteri che possono definirsi in ampio senso "investigativi" tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo infatti utilizzare le informazioni che provengono dalle banche dati sia dell'Agenzia dell'Entrate sia di altri Enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'istituto nazionale della previdenza sociale;

CONSIDERATO, altresì, che il nuovo Ente deve conformarsi nel rapporto con i contribuenti ai principi dello Statuto dei Diritti del Contribuente con particolare riferimento a quelli di trasparenza, leale collaborazione, tutela dell'affidamento e buona fede nonché agli obiettivi di cooperazione rafforzata fisco-contribuente, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoraggio del contribuente medesimo. Ritenuto che tale nuovo ed unico soggetto della riscossione abbia tutte le caratteristiche necessarie per eseguire al meglio l'attività in parola sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia per l'approccio con il contribuente che deve essere per

legge espressamente improntato ai principi di cui sopra, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche di giustizia e d'equità;

CONSIDERATO, inoltre, che l'Agente della Riscossione nazionale, proprio perché strutturato su tutto il territorio, potrebbe consentire il contenimento dei costi legati alle attività di recupero coattivo;

DATO ATTO che tutte le entrate del Comune, *da quelle tributarie* come le imposte patrimoniali ICI/IMU/TASI, la tassa sui rifiuti TARES/TARI, la tassa occupazione suolo ed aree pubbliche TOSAP, *alle entrate patrimoniali di diritto pubblico* come le sanzioni amministrative al Codice della Strada e le sanzioni amministrative in genere, il canone dei passi carrabili, i contributi relativi a servizi a domanda individuale quali le rette degli asili, del trasporto scolastico, della mensa, i servizi cimiteriali *nonché alle entrate patrimoniali di diritto privato* come gli affitti comunali ecc., se non riscosse nei termini ordinari delle rispettive procedure di competenza, devono essere oggetto di un'ulteriore attività di recupero cosiddetta coattiva al fine di assicurare sia il gettito atteso delle previsioni di Bilancio sia il medesimo trattamento tra chi paga e chi non, pur usufruendo dello stesso servizio erogato dal Comune, a garanzia rispettivamente dell'equilibrio di Bilancio e dell'imparzialità di trattamento dei cittadini;

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n.87 del 14/10/2010, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Bari optò a partire dall'annualità 2011 per la gestione diretta della riscossione volontaria dei tributi ICI e TARSU;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n.5 del 21/01/2016 esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di Bari ha deliberato:

"a) l'affidamento mediante appalto di servizi della durata di 4 anni, delle attività di supporto alla gestione e riscossione volontaria e coattiva, alla collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, all'accertamento dei tributi nonché al servizio monitoraggio ruoli per:

1) Gestione volontaria della Tarsu-Tares-Tari (per le utenze abitative e non abitative) con servizi di supporto alla relativa riscossione, ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso;

2) Accertamento da recupero evasione dei tributi comunali ICI/IMU (limitatamente ad aree edificabili ed immobili di impresa categoria D), e TARSU/TARES/TARI (esclusivamente per le utenze commerciali – non abitative), ivi compreso il supporto in fase di accertamento con adesione, di mediazione tributaria e di eventuale contenzioso per tali avvisi di accertamento da emettere;

3) Riscossione coattiva di ICI/IMU/TASI nonché di TARSU/TARES/TARI, di competenza dell'Ente, relativamente ad ingiunzioni notificate nel periodo contrattuale e definitive, al netto delle eventuali spese di notifica già rimborsate;

4) Collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, secondo le recenti disposizioni in tema di federalismo municipale, a seguito di segnalazioni inviate all'erario (dal Comune di Bari verso l'Agenzia delle Entrate) nel periodo contrattuale, previste ai sensi dell'art. 18 del D.L. n. 78/2010;

5) Servizio monitoraggio ruoli, con particolare riferimento ai flussi di rendicontazione di Equitalia, al monitoraggio dei ruoli ed ai riscontri delle attività effettuate da Equitalia ai fini della riscossione;

b) l'esternalizzazione, mediante appalto in concessione, così come illustrato nelle premesse, della durata di 4 anni, per:

1) Servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;

2) Gestione servizio Pubbliche Affissioni compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente;

3) Servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente;

4) Riscossione coattiva dell'Imposta di pubblicità;"

dando mandato alle Ripartizione competenti di espletare tutti gli adempimenti inerenti le procedure di evidenza pubblica mediante l'adozione di specifiche gare d'appalto nei termini di legge;

ACCERTATO alla data di adozione della presente proposta, che con riferimento alle procedure connesse all'esecuzione del dispositivo contenuto nella succitata deliberazione consiliare n.5/2016 risultano perfezionate a far data dal 01/01/2017 quelle relative:

1) al servizio di accertamento e di riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;

2) alla Gestione servizio Pubbliche Affissioni compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria e la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'Ente;

3) al Servizio di rilevazione in loco della pubblicità abusiva e/o non dichiarata fiscalmente;

4) alla Riscossione coattiva dell'Imposta di pubblicità;

mentre quelle connesse con l'esternalizzazione, mediante appalto di servizi, della riscossione coattiva dell'ICI/IMU/TASI nonché TARSU/TARES/TARI sono ancora in corso di perfezionamento ed è ragionevole ipotizzare che la conclusione dell'iter di aggiudicazione avverrà sicuramente dopo la data del 30 giugno 2017, presumibilmente a far data dal 01/01/2018;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n.6 del 21 gennaio 2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di Bari ha deliberato *"l'esternalizzazione del recupero coattivo entrate patrimoniali della Ripartizione Patrimonio per il tramite di concessione di servizio"* che in base allo schema di capitolato allegato alla deliberazione sono:

- Canoni di locazione, oneri condominiali, ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili ERP;
- Canoni di locazione e concessione, oneri condominiali ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili del patrimonio dell'Ente, non di ERP;
- Oneri espropriativi, spese legali ed accessorie rivenienti da situazioni giudiziali o stragiudiziali per aree PEP;

per gli anni per i quali l'amministrazione comunale non abbia ancora provveduto all'emissione dei ruoli coattivi riferiti ai cinque anni precedenti l'inizio della concessione, delegando, inoltre, la Ripartizione Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti susseguenti;

ACCERTATO che alla data di adozione della presente proposta anche le procedure connesse all'esecuzione del dispositivo contenuto nella succitata deliberazione consiliare n.6/2016 sono, ancora, in corso di perfezionamento ed è ragionevole prevedere che l'aggiudicazione delle stesse avverrà sicuramente dopo la data del 30 giugno 2017;

TENUTO CONTO che in data 31 maggio 2015 si è tenuta presso la Direzione Generale specifica conferenza di dirigenti per discutere in ordine alla opportunità per il Comune di Bari di procedere con l'affidamento ai sensi del predetto art.2 del D.L. 193/2016 al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale, ad esito della quale è stata manifestata la volontà dei presenti di affidare al predetto soggetto la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie anche al fine di evitare interruzione alla produzione di ruoli coattivi di prossima scadenza;

DATO ATTO che la Direzione Generale con Direttiva prot.133420 del 31/05/2017 allegata al presente atto, ha incaricato, tra l'altro, i Dirigenti competenti per ciascuna tipologia di entrata di provvedere a trasmettere, entro e non oltre il 6 giugno 2017 una relazione sintetica che evidenzia le specifiche necessità e deroghe;

ACCERTATO dalle relazioni pervenute e depositate agli atti della Direzione di Ragioneria che permane la volontà manifestata nel corso della conferenza di dirigenti del 31/05/2017 di affidare al predetto soggetto la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie, salvaguardando in ogni caso le disposizioni consiliari impartite con le succitate deliberazioni consiliari nn.5 e 6 del 21 gennaio 2016;

PRESO ATTO, in particolare:

- delle esigenze rappresentate dalla Ripartizione Tributi con nota prot.136172 del 05/06/2017 allegata al presente atto, che *"comunica che si è obbligati ad avvalersi - a far data dal 1° luglio 2017 ed esclusivamente sino al perfezionamento dell'aggiudicazione della gara per i servizi di supporto alla Ripartizione Tributi di cui alla deliberazione n.5/2016 - del nuovo Ente "Agenzia delle Entrate Riscossione, per la sola riscossione coattiva dell'ICI/IMU/TASI e della TARSU/TARES/TARI, allo stato affidata in via residuale ad Equitalia Servizi di riscossione SpA"*;
- delle esigenze manifestate dalla Ripartizione Patrimonio che con nota prot.136066 del 05/06/2017 allegata al presente atto, *"evidenzia come sia necessario che sia prevista per tutte le entrate patrimoniali la possibilità dell'affidamento della riscossione volontaria e coattiva alla nascente Agenzia delle Entrate Riscossione, sia per premunirsi di fronte alla denegata ipotesi che non si possa aggiudicare il predetto servizio per cui il bando è in pubblicazione, sia per assicurare, in ogni caso, un rafforzamento della riscossione volontaria e coattiva per i crediti non ricadenti nel periodo temporale oggetto del predetto bando o per i crediti che matureranno a seguito di morosità nel pagamento dei canoni"*;

RITENUTO, in ogni caso, che l'affidamento all' Agenzia delle Entrate Riscossione della riscossione coattiva delle altre entrate patrimoniali di competenza dell'Ente possa costituire un efficace strumento per le direzioni competenti finalizzato a introdurre un cambio di passo nell'attività di riscossione coattiva delle proprie entrate, sin'ora caratterizzata,

invece, da un elevato livello di insolvenza dei crediti con conseguente accumulo di residui attivi che, evidentemente, riverberano i propri effetti sulla gestione della liquidità e sono suscettibili di compromettere gli equilibri di bilancio;

RILEVATO che

- Il D.L. 193/2016 come pubblicato in GU, nella sua prima formulazione prevedeva al comma 2 che con deliberazione adottata entro il 1° giugno 2017, gli enti potevano continuare ad avvalersi, per sé e per le società da essi partecipate, per l'esercizio delle funzioni di riscossione del soggetto preposto alla riscossione, e al comma 3 che entro il 30 settembre di ogni anno, gli enti locali potevano deliberare l'affidamento dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione al soggetto preposto alla riscossione nazionale;
- La legge di conversione 01 dicembre 2016, n.225, oltre a cassare il comma 3, sostituiva il comma 2 con il seguente *"A decorrere dal 1° luglio 2017, gli enti locali possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate"*;
- In ultimo, l'art.35 del D.L. 24 aprile 2017, n.50, ha successivamente ulteriormente sostituito il medesimo art.2 riformulandolo come segue: *" A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'art.1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e, fermo restando quanto previsto dall'art.17, commi 3-bis e 3-ter, del D.Lgs 46/1999, delle società da esse partecipate"*;

ACCERTATO, quindi, anche alla scorta della Relazione Tecnica di accompagnamento del D.L.50/2017 e della Nota di Lettura Giugno 2017 del Servizio del Bilancio del Senato, che le modifiche apportate al D.L. 196/2016 sono dirette ad individuare le attività che gli enti locali **possono deliberare di affidare a partire dal 1° luglio 2017** al nuovo ente pubblico economico Agenzia delle Entrate – Riscossione, con l'obiettivo di specializzare tale ente nella sola attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate di tutte le amministrazioni locali, quali individuate nel c.d. "consolidato ISTAT" ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge n.196/2009 (con esclusione delle società di riscossione) e delle società da essi partecipate, **escludendo, invece, la possibilità di affidare le attività di accertamento e liquidazione;**

DATO ATTO che le motivazioni che stanno alla base delle succitate disposizioni normative sono finalizzate in primo luogo a trovare una soluzione al conclamato e generalizzato livello di insolvenza dei crediti tributari e non, vantati dalle amministrazioni locali nei confronti dei contribuenti, introducendo un cambio di passo nell'attività di riscossione coattiva con lo scopo di incrementare il tasso di riscossione;

TENUTO CONTO che il Comune di Bari, anche alla luce della Pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Puglia sui Rendiconti 2012 e 2013 e delle risultanze contenute nel rendiconto di gestione 2016 deliberato in data 09 giugno 2016, denota una bassa percentuale di riscossione delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui è opportuno avvalersi dell' ente pubblico economico Agenzia delle Entrate – Riscossione per la riscossione coattiva sia delle entrate patrimoniali che di quelle tributarie, ad eccezione di quelle relative alla Tosap, Tares/Tari giornaliera, ai diritti e proventi del

Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso, all'Imposta di pubblicità e ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni per le quali a far data dal 01 gennaio 2017 il medesimo servizio risulta affidato in concessione in favore della SOGET SpA di Pescara e, per quelle relative alla TARSU/TARES/TARI, all'ICI/IMU/TASI, ai canoni di locazione, oneri condominiali, ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili ERP, ai canoni di locazione e concessione, oneri condominiali ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili del patrimonio dell'Ente non di ERP, e agli oneri espropriativi, spese legali ed accessorie rivenienti da situazioni giudiziali o stragiudiziali per aree PEP, limitatamente al periodo intercorrente dal 01 luglio 2017 sino all'aggiudicazione e avvio dell'esecuzione dei rispettivi contratti, in coerenza con le decisioni consiliari assunte con proprie deliberazioni nn. 5 e 6 del 21 gennaio 2016;

RITENUTO, quindi, tenendo conto delle considerazioni e motivazioni innanzi espresse, ai sensi degli articoli 1 e 2 ed in generale di quanto disposto dal Capo I del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 di affidare dal 1° luglio 2017 al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Bari ad eccezione:

- 1) della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;
- 2) dell'Imposta di pubblicità;
- 3) dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni;

per la quali a far data dal 01 gennaio 2017 il medesimo servizio risulta affidato in concessione in favore della SOGET SpA di Pescara;

RITENUTO, altresì, tenendo conto delle considerazioni e motivazioni innanzi espresse ed in esecuzione delle deliberazioni consiliari nn.5 e 6 del 21/01/2016, che per le seguenti entrate comunali, il suddetto affidamento dal 1° luglio 2017 del servizio di riscossione coattiva in favore di Agenzia delle Entrate-Riscossione, terminerà contestualmente con l'aggiudicazione e avvio dell'esecuzione dei rispettivi contratti:

- 1) TARSU/TARES/TARI;
- 2) ICI/IMU/TASI;
- 3) Canoni di locazione, oneri condominiali, ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili ERP;
- 4) Canoni di locazione e concessione, oneri condominiali ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili del patrimonio dell'Ente, non di ERP;
- 5) Oneri espropriativi, spese legali ed accessorie rivenienti da situazioni giudiziali o stragiudiziali per aree PEP;

RITENUTO incaricare i Dirigenti comunali competenti per materia e responsabili dell'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate di porre in essere ogni iniziativa finalizzata ad assicurare l'accelerazione dei processi di ordinaria riscossione e recupero delle entrate di competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio, e scongiurando, in ogni caso, la prescrizione dei crediti con azioni mirate e puntuali;

RITENUTO, altresì, incaricare i medesimi dirigenti comunali competenti per materia e responsabili dell'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate che si avvalgono del servizio di riscossione coattiva, di riscontrare durante l'intera gestione la fondatezza giuridica dei crediti attraverso la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e attivare, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

DATO ATTO che l'affidamento di cui trattasi non comporta in questa sede alcun costo o spesa in quanto il compenso per l'attività affidata sarà determinato, secondo le condizioni e i termini previsti dalla legge in materia, in considerazione dei carichi dei ruoli ad Essa consegnati soltanto a partire dal prossimo 1° luglio 2017 da parte dei singoli Uffici comunali preposti, che all'uopo prevederanno ed impegneranno la relativa spesa;

VISTO il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225 che prevede espressamente all'articolo 2, comma 2, la possibilità per gli Enti locali di deliberare l'affidamento al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale "delle attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e delle società da essi partecipate" a decorrere dal 1° luglio 2017;

VISTO l'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446/1997 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000, agli atti;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000, agli atti;

DATO ATTO che la materia oggetto del presente provvedimento non è ricompresa tra quelle elencate all'art.55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, per cui non necessita del parere preventivo dei Consigli Municipali;

VISTO il parere del Collegio di Revisione reso in data _____;

VISTO il parere della C.C. competente in data _____;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che in questa sede non occorre l'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, pur avendo comunque l'atto rilevanza contabile per l'Ente;

D E L I B E R A

- 1) DI AFFIDARE**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" così come convertito dalla Legge 1° dicembre 2016 n. 225, al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 ed in generale del Capo I del citato decreto, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali a decorrere dal 1° luglio 2017 ad eccezione:

 - della Tosap, Tares/Tari giornaliera e dei diritti e proventi del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso;
 - dell'Imposta di pubblicità;
 - dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni

per la quali a far data dal 01 gennaio 2017 il medesimo servizio risulta affidato in concessione in favore della SOGET SpA di Pescara;

- 2) DI STABILIRE** che per le seguenti entrate comunali, il suddetto affidamento dal 1° luglio 2017 del servizio di riscossione coattiva in favore di Agenzia delle Entrate-Riscossione, terminerà contestualmente con l'aggiudicazione e avvio dei rispettivi contratti in esecuzione delle deliberazioni consiliari nn.5 e 6 del 21/01/2016:

 - TARSU/TARES/TARI;
 - ICI/IMU/TASI;
 - Canoni di locazione, oneri condominiali, ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili ERP;
 - Canoni di locazione e concessione, oneri condominiali ovvero costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili del patrimonio dell'Ente, non di ERP;
 - Oneri espropriativi, spese legali ed accessorie rivenienti da situazioni giudiziali o stragiudiziali per aree PEP;

- 3) DI DARE ATTO** che l'attuale affidamento pur avendo rilevanza contabile per l'Ente non comporta in questa sede costi e quindi impegni di spesa, in quanto il compenso per l'attività di riscossione sarà determinato, secondo i termini di legge specificamente previsti in materia, in considerazione dei carichi di ruolo che verranno consegnati successivamente, a decorrere dalla data del 1° luglio 2017, dai singoli uffici comunali preposti che provvederanno all'uopo a quantificare ed impegnare la relativa spesa finanziaria;

- 4) INCARICARE** i Dirigenti comunali competenti per materia e responsabili dell'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate di porre in essere ogni iniziativa finalizzata ad assicurare l'accelerazione dei processi di ordinaria riscossione e recupero delle entrate di competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio, scongiurando, in ogni caso, la prescrizione dei crediti con azioni mirate e puntuali;

5) INCARICARE, altresì, i medesimi dirigenti comunali competenti per materia e responsabili dell'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate che si avvalgono del servizio di riscossione coattiva, di riscontrare durante l'intera gestione la fondatezza giuridica dei crediti attraverso la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e attivare, nel caso il medesimo operi in modo difforme alla corretta gestione, tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 23 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 19 favorevoli (Antonio Decaro, Pietro Albenzio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Pasquale Di Rella, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Renato Laforgia, Massimo Maiorano, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Nicola Sciacovelli)

n. 4 contrari (Giuseppe Carrieri, Pasquale Finocchio, Sabino Mangano, Irma Melini)

n. 0 astenuti

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 19 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Rella, Giannuzzi, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli), n. 3 contrari (Carrieri, Finocchio, Mangano) e n.1 astenuto (Melini);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

Bari, 12/06/2017

Il responsabile
(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Sulla scorta degli indirizzi e delle esigenze emersi in fase istruttoria si esprima parere favorevole di regolarità contabile_prescrivendo in capo alle Direzioni competenti per materia l'attuazione delle decisioni e prescrizioni contenute nel presente atto improntando l'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate ai principi di efficienza efficacia e buona amministrazione.

Bari, 12/06/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Sulla scorta degli indirizzi e delle esigenze emersi in fase istruttoria si esprima parere favorevole di regolarità contabile_prescrivendo in capo alle Direzioni competenti per materia l'attuazione delle decisioni e prescrizioni contenute nel presente atto improntando l'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate ai principi di efficienza efficacia e buona amministrazione.

Bari, 12/06/2017

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00049

del 26/06/2017

OGGETTO: AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1° LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Sulla scorta degli indirizzi e delle esigenze emersi in fase istruttoria si esprime parere favorevole di regolarità contabile_prescrivendo in capo alle Direzioni competenti per materia l'attuazione delle decisioni e prescrizioni contenute nel presente atto improntando l'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate ai principi di efficienza efficacia e buona amministrazione.

PARERE CONTABILE: Positivo Sulla scorta degli indirizzi e delle esigenze emersi in fase istruttoria si esprime parere favorevole di regolarità contabile_prescrivendo in capo alle Direzioni competenti per materia l'attuazione delle decisioni e prescrizioni contenute nel presente atto improntando l'intero ciclo di gestione delle rispettive entrate ai principi di efficienza efficacia e buona amministrazione.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA CONNESSA ALLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 21/06/2017 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1° LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI.

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.C.so Vittorio Emanuele II, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 e-mail: ufficio.revisoreconti@comune.bari.it Collegio dei Revisori dei Conti Il Collegio Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2017/140/00015 avente ad oggetto AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1^ LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI; Preso atto del contenuto della proposta suddetta; Visto l'art. 239, comma 1, lettera b) n.ri 3 e 7 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle modalità di gestione dei servizi, nonché in materia regolamentare dei tributi locali; Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 12/06/2017 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione; Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso in data 12/06/2017 dal Direttore Ripartizione Ragioneria Generale; Esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00015. Bari, lì 19/06/2017 Il Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Ciccone Francesca Macagnino
Ciro Alabrese Documento firmato digitalmente

Bari, 20/06/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Raffaele Ciccone
Francesca Macagnino
Ciro Alabrese

- Visto il parere del collegio dei revisori del 20/06/2017 C.so Vittorio Emanuele II, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 e-mail: ufficio.revisoreconti@comune.bari.it Collegio dei Revisori dei Conti Il Collegio Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2017/140/00015 avente

ad oggetto □ AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1^ LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI □; □ Preso atto del contenuto della proposta suddetta; □ Visto l'art. 239, comma 1, lettera b) n.ri 3 e 7 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle modalità di gestione dei servizi, nonché in materia regolamentare dei tributi locali; □ Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 12/06/2017 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione; □ Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso in data 12/06/2017 dal Direttore Ripartizione Ragioneria Generale; Esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 2017/140/00015. Bari, lì 19/06/2017 Il Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Ciccone Francesca Macagnino
Ciro Alabrese Documento firmato digitalmente che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Urgenza b) Sup.1

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0320 ORE. 19.18 26-06-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 019
VOTI FAVOREVOLI : 019
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 003

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	024 MAIORANO MASSIMO
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	018 FINOCCHIO PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
001 DECARO ANTONIO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

ASTENUTI

025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
--------------------	--------------------	--------------------------

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	027 CONTURSI FRANCESCA	030 MELINI IRMA
005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	034 RANIERI ROMEO
007 CARRIERI GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: b) Sup. 1

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2017/140/00015

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0320 ORE. 20.36 26-06-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 023
VOTANTI	: 023
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	030 MELINI IRMA
018 FINOCCHIO PASQUALE		

ASTENUTI

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	020 INTRONA PIERLUIGI	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	026 MARIANI ANTONIO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
027 CONTURSI FRANCESCA	032 PICARO MICHELE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO	

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: b) Sup. 1 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta n. 2017/140/00015 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0320 ORE. 20.38 26-06-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 023
VOTANTI	: 022
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 003
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	023 LAFORGIA RENATO
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	024 MAIORANO MASSIMO
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	025 MANGANO SABINO
-----------------------	------------------------	--------------------

ASTENUTI

030 MELINI IRMA

ASSENTI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	020 INTRONA PIERLUIGI	034 RANIERI ROMEO
006 CARADONNA MICHELE	026 MARIANI ANTONIO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
027 CONTURSI FRANCESCA	032 PICARO MICHELE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
016 DI PAOLA DOMENICO	033 PISICCHIO ALFONSINO	

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II[^] Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Prot.

Bari,

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n. 2017/140/00015 avente ad oggetto: "AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE. SUBENTRO A TITOLO UNIVERSALE NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, ANCHE PROCESSUALI, DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO EQUITALIA. AFFIDAMENTO DAL 1° LUGLIO 2017 DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI".

Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella odierna seduta del 26.06.17, con riferimento alla proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto specificata, in esito alla votazione che di seguito si riporta:

Francesco Giannuzzi Presidente: **favorevole;**

Michele Picaro Vice Presidente: **dichiara di non potersi esprimere;**

Giuseppe Carrieri Consigliere: **dichiara di non potersi esprimere;**

Giuseppe Muolo Consigliere: **favorevole;**

Alfonsino Piscichio Consigliere: **assente,**

ha espresso parere favorevole.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Francesco Giannuzzi



- 1) INSERIRE NEL FASCICOLO ORIGINALE + ODE WEB
- 2) TRASMETTERE, A MEZZO PEC, A SINDACO E CONSIGLIERI
- 3) PREDISPORRE COPIE DEL PARERE SUI BANCHI DEI CONSIGLIERI PER IL C.C. DEL 26/06/2017

26/06/2017
E/R

DELIBERAZIONE N. 49 DEL 26/06/2017
DIBATTITO

PRESIDENTE: La proposta di deliberazione successiva è la 2017/140/00015, necessita di una votazione preliminare per la conferma della sussistenza dei motivi di urgenza.
È aperta la votazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione. I favorevoli si sono espressi in 19, nessun contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.
Assessore D'Adamo, ha facoltà di relazionare.

ASSESSORE D'ADAMO: Il decreto legge 22 ottobre 2016 numero 193, così come convertito con modificazione della legge 1 dicembre 2016 numero 225, in materia di riscossione, a decorrere dal primo luglio 2017 prevede che la società del Gruppo Equitalia, che riveste la qualità di agenti della riscossione, è sciolto l'esercizio delle funzioni ad esso assegnate, relative alla riscossione nazionale, vengono attribuite all'Agenzia delle Entrate, che subentrerà ad Equitalia a titolo universale nei suoi rapporti giuridici, attivi e passivi con la propria autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, sottoposta all'indirizzo, alla vigilanza e al monitoraggio costante del Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo i principi di trasparenza e di pubblicità.

Il nuovo ente può anche svolgere l'attività di riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali delle Amministrazioni locali per lo specifico affidamento in tal senso. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione a carattere interamente pubblico ha, oltre ai poteri già propri di Equitalia – in particolare la formazione del ruolo – anche nuovi poteri informativi, poteri che possono definirsi, in ampio senso, investigativi, tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo, infatti, utilizzare le informazioni che provengono dalle banche dati sia dell'Agenzia delle Entrate sia di altri enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'Istituto Nazionale della Provvidenza Sociale.

Inoltre deve conformarsi nel rapporto con i contribuenti ai principi dello Statuto e diritti del contribuente, con particolare riferimento a quelli di trasparenza, leale collaborazione, tutela dell'affidamento e buona fede, nonché agli obiettivi di cooperazione rafforzata, fisco, contribuente, riduzione degli adempimenti, assistenza e tutoring del contribuente medesimo.

Si è ritenuto quindi soggetto in possesso di tutte le caratteristiche necessarie per eseguire al meglio l'attività in parola, sia per l'aspetto prettamente tecnico delle competenze e degli strumenti specifici a sua disposizione sia l'approccio con il contribuente che deve essere, per legge, espressamente improntato ai principi di cui sopra, in modo da garantire il perseguimento delle finalità pubbliche, di giustizia e di equità e non di meno proprio perché strutturato su tutto il territorio. Potrebbe consentire il contenimento dei costi legati ad attività di recupero coattivo.

Dal primo luglio 2017, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 del decreto legislativo 193 del 2016, anche il Comune di Bari, per continuare ad affidare la riscossione coattiva, a mezzo ruolo delle proprie entrate tributarie e patrimoniali, deve adottare apposite deliberazioni in mancanza delle quali non sarà possibile rivolgersi al predetto nuovo soggetto predisposto alla riscossione. Preliminarmente, all'adozione del presente provvedimento, si è svolto, presso l'ente, con il coordinamento della direzione generale, una ricognizione presso le direzioni comunali finalizzata a conoscere le rispettive esigenze in materia di riscossione coattiva, dalla stessa è emersa la volontà di affidare al predetto soggetto la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie dell'ente, salvaguardando, in ogni caso, le disposizioni consiliari impartite dal Consiglio comunale, con deliberazione numero 5 e 6 del 21 gennaio 2016.

A tal proposito, alla data di adozione della presente proposta, con riferimento delle procedure connesse all'esecuzione dispositivo contenuto nelle delibere consiliari numero 5, risulta perfezionata, a far data dal 1.01.2017, quelle relative al servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva della Tosap, Tares e Tari giornaliera e dei diritti e proventi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, alla gestione del servizio pubbliche affissioni, compresa la riscossione del diritto, la manutenzione ordinaria, straordinaria, la sostituzione degli impianti pubblicitari di proprietà dell'ente, al servizio rilevazione in loco della pubblicità abusiva o non dichiarata fiscalmente, alla riscossione coattiva dell'imposta di pubblicità. Mentre quelle

connesse con l'esternalizzazione mediante appalto di servizi, della riscossione coattiva dell'Ici, Imu e Tasi nonché Tarsu, Tares e Tari, sono in corso di perfezionamento ed è ragionevole ipotizzare che l'iter di aggiudicazione avverrà sicuramente dopo la data al 30 giugno 2017, presumibilmente a far data dall'1.01.2018. Ad oggi anche le procedure connesse all'esecuzione del dispositivo contenuto dalla deliberazione consiliare numero 6 del 2016, recante l'esternalizzazione del recupero coattivo delle entrate patrimoniali, della ripartizione del patrimonio per il tramite di concessione e servizio, sono ancora in corso di perfezionamento, è ragionevole prevedere che l'aggiudicazione delle stesse avverrà sicuramente dopo la data del 30 giugno 2017.

Tenuto conto che il Comune di Bari, anche alla luce della pronuncia della sezione regionale del controllo della Corte dei Conti Puglia, sul rendiconto 2012 e 2013 e delle risultanze contenute nel rendiconto di gestione 2016, deliberato il 9 giugno 2016, denota una bassa percentuale di riscossione delle proprie entrate tributarie e patrimoniali. Si propone, con il presente provvedimento, di affidare, in continuità con il passato, al nuovo ente pubblico economico Agenzie delle Entrate-Riscossione. La riscossione coattiva sia delle entrate patrimoniali sia di quelle tributarie dell'ente, ad eccezione di quelle relative alla Tosap, Tares, Tari giornaliera, ai diritti e proventi del mercato ortofrutticolo, alle imposte di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni per le quali, a far data dal primo gennaio 2017, il medesimo servizio è stato affidato in concessione alla ditta Soget di Pescara e per quelle relative alla Tarsu, Tares, Tari, Imu, Ici, Tasi, ai canoni di locazione, oneri condominiali, costi di utenze corrisposte in via di anticipazione sussidiaria per immobili Erp, ai canoni di locazione, concessioni, oneri condominiali, ovvero costi di utenze corrisposti in via di anticipazione sussidiaria per immobili del patrimonio dell'ente, non di Erp, agli oneri espropriativi, spese legali e accessorie, situazioni giudiziarie per aree peep, nel periodo intercorrente dal primo luglio 2017 sino all'aggiudicazione e avvio all'esecuzione dei rispettivi contratti in coerenza con le decisioni consiliari assunte con predette deliberazioni consiliari 1, 5 e 6 del 21 gennaio 2016. Grazie.

PRESIDENTE: È aperta la discussione. La parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Sorvolando sulla relazione dell'assessore D'Adamo voglio fare un salto indietro, come se fossimo oggi in una macchina del tempo e mi rivolgo agli cittadini baresi che in quella circostanza dimostrarono un grandissimo senso di responsabilità e di amore per il proprio Paese, quando nel dicembre 2016 votarono, dicendo un sonoro "no" alla riforma costituzionale che ci aveva proposto il signor Fiorentino insieme alla sua collega ministro Boschi. Faccio questo salto indietro nel tempo non per ricordarmi e ricordarvi di quale grandissima occasione il nostro Paese ha sfruttato per dare un messaggio forte e chiaro all'allora Presidente del Consiglio e al suo ministro, perché in quella circostanza, quando la città di Bari scrisse un "no" a caratteri cubitali a quella proposta di riforma costituzionale agghiacciante, che ha bloccato il nostro Paese per due anni nel Parlamento italiano e che ci ha fatto perdere l'unico minuscolo scampolo di crescita che invece, nella restante parte d'Europa, si era registrato, perché impegnati a difendere il Referendum in tutta Italia, quel sonoro "no" che ha consentito ai cittadini baresi e ai cittadini italiani di rivendicare il proprio orgoglio nazionale e le prerogative che la Repubblica, dal 1946, garantisce a ciascun cittadino, quel sonoro "no" è una risposta anche a tutte le prese in giro, a tutte le bombe che ci sono state raccontate e ci erano propinate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi che servivano esclusivamente per poter convincere gli italiani a regalare un "sì" al referendum costituzionale che ci avrebbe precipitato ancora di più di quanto già loro non ci hanno precipitato in quei due anni di Governo. Prima di intervenire ho dato una rapida rilettura, mi è bastato digitare su Google "Abolizione Equitalia Matteo Renzi" per vedere quante notizie, quante agenzie di stampa, quanti proclami, quante Conferenze, quanti comizi l'allora Presidente del Consiglio Renzi aveva svolto per dire ai cittadini: "Aboliremo Equitalia! Entro il 2018 Equitalia va a casa! Basta con le vessazioni da parte dell'agente della riscossione! Cancelliamo Equitalia con un decreto!", ovviamente faceva tutto questo ben considerando che i cittadini baresi, i cittadini italiani tutti, nei confronti di questo mostro della riscossione, avevano delle giuste riserve e delle giuste perplessità rispetto alle modalità, per mezzo delle quali questo mostro agente della riscossione interveniva nelle vite dei cittadini italiani che incorrevano in qualche disavventura o, per qualche motivo, avevano delle difficoltà con il fisco, parlo degli italiani perbene, degli italiani che si sono trovati in condizioni di estremo disagio e non di chi, con scienza e coscienza decide di non pagare le tasse, perché le cose vanno scisse. Quei proclami del Presidente del Consiglio "Aboliremo Equitalia! Basta con le vessazioni dell'agente della riscossione!" si sono trasformate – amici miei – nella delibera che oggi stiamo votando, ma che voteranno dappertutto perché il Presidente del Consiglio Renzi ha mantenuto la promessa – consigliere Maiorano mi senta perché potrebbe capitare anche a lei di avere qualche difficoltà o qualche cittadino in difficoltà da aiutare, da consiliare – cioè

nel senso che Equitalia l'ha veramente abolita, ma ci è andato peggio di come invece non era prima, cioè Renzi, abolendo Equitalia, ha sottoposto i cittadini di questo Paese ad uno stato di vessazione, di polizia fiscale che nel nostro Paese non aveva precedenti, cioè ci ha fatti passare – per usare un concetto plastico e facilmente rappresentabile – dalla padella alla brace, ma lo dice Fabio Romito? Fabio Romito è un Consigliere di Opposizione, ha fatto una battaglia che ricorderò per tutta la vita contro quel Referendum, so io quanto mi sia dannato l'anima per convincere i cittadini baresi, i cittadini italiani che incontro che quel Referendum era una presa in giro ed era una truffa ideologica, quindi io, Fabio Romito, evidentemente, ho tutto l'interesse a dire a voi cittadini che anche in quella circostanza siete stati presi in giro, quindi avete tutta la legittimità nel non credermi, quindi voi potete non credere a Fabio Romito quando vi dice che da Equitalia a nuovo agente della riscossione, Agenzia delle Entrate-Riscossione, le cose per voi sono peggiorate, avete tutto il diritto di non credere a me, avete però il dovere di credere all'Amministrazione comunale di Bari, terza in questo caso, che nel predisporre la delibera che ci accingiamo a votare, cioè quella che modifica l'agente della riscossione da il Mostro Equitalia che è stato abolito al nuovo agente della riscossione, Agenzia delle Entrate-Riscossione si chiama, così descrive questo nuovo agente della riscossione.

In un passaggio della delibera dice: "Considerato che il nuovo ente, quello che ha sostituito il mostro Equitalia, ha carattere interamente pubblico e ha, oltre ai poteri già propri di Equitalia, come in particolare la formazione del ruolo, anche nuovi poteri informativi e poteri che possono definirsi, in ampio senso, investigativi, tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione, potendo, infatti, utilizzare le informazioni che provengono dalle banche dati, sia dall'Agenzia delle Entrate sia da altri enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, non lo sta dicendo Fabio Romito, lo sta dicendo l'Amministrazione comunale di Bari che da Equitalia a nuovo agente della riscossione, per i cittadini le cose sono notevolmente peggiorate, perché questi signori oggi hanno l'opportunità senza nemmeno prendersi il fastidio di passare dall'Agenzia delle Entrate, di mettere le mani sui vostri conti correnti. Questi signori, grazie a questa delibera e grazie a quella scellerata iniziativa legislativa del Presidente Matteo Renzi, hanno la possibilità di prendere i soldi dal conto corrente senza nemmeno che ve ne accorgiate in modo che il giorno X che andate a fare un prelievo vi trovate sul conto corrente una cifra inferiore a quella che avevate, perché loro, senza nemmeno passare dall'Agenzia delle Entrate sono già entrati nei vostri conti corrente, questa novella legislativa è assolutamente coerente con tutte le politiche di questi ultimi due anni e mezzo che dipingono i professionisti e gli autonomi di questo Paese come degli evasori preconcetti, cioè abbiamo deciso, oggi, in Italia, che il professionista, l'autonomo deve essere trattato già di per sé – per il motivo che sia tale – come evasore presunto, hanno scioperato i commercialisti, hanno scioperato gli avvocati, stanno scioperando tutti gli autonomi di questo paese, perché non ne possono più di avere a che fare con uno stato di polizia finanziaria che comprime i nostri diritti, che comprime le nostre libertà, perché pagare le tasse è un dovere per tutti, ma questo dovere presuppone, da parte dell'Amministrazione finanziaria e quindi dello Stato, un'attenzione altrettanto solerte ogni qualvolta un contribuente ha un credito d'imposta, ogni qualvolta un contribuente si trova a pagare di più di quanto non dovrebbe, ogni qualvolta un contribuente non paga una multa e dopo un anno la multa viene triplicata, quadruplicata, quintuplicata, tutto questo è inaccettabile e anche l'ennesima presa in giro di Matteo Renzi che abolisce Equitalia per crearci un ente della riscossione molto più terribile e mostruoso di Equitalia è esattamente la sintesi di una politica vessatoria, perpetrata nei confronti dei liberi professionisti e degli autonomi che in questo Paese sono già in ginocchio da troppo tempo e che avrebbero bisogno, da parte dello Stato, di politiche nuove a loro vantaggio, a loro sostegno e non invece di continue vessazioni anche di carattere contabile, a cui sono stati sottoposti dalle ultime iniziative legislative. Vedetevi le motivazioni dello sciopero dei commercialisti che hanno protestato per delle incombenze che ormai si sono fatte trimestrali e che rendono impossibile, materialmente, la vita di un professionista in questa Repubblica.

La delibera che loro si accingono a votare – perché io non la voterò, mi rifiuto di votare una cosa del genere – consentirà a quel disegno, che io considero inaccettabile, di trovare forma e applicazione anche nella città di Bari. Per quanto mi riguarda, il contribuente, professionista o dipendente che sia, è da considerarsi onesto fino a che l'Agenzia delle Entrate non dimostri il contrario e fino a che la Commissione Tributaria Provinciale, le Commissioni Tributarie Regionali e la Corte di Cassazione non dimostrino il contrario. Per quanto mi riguarda, questa ideologia, secondo la quale l'autonomo, il professionista, è un evasore, in re ipsa è semplicemente per essere un autonomo, è un professionista, è una concezione inaccettabile contro la quale io personalmente mi batterò fino alla fine.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente, grazie consigliere Romito, perché lei ha osservato quanto di assurdo sta avvenendo, con questo atto deliberativo, all'interno dell'Amministrazione comunale barese e non perché ci troviamo qui e l'Assessore proponente deve per forza di cose, c'è una legge, fare questo tipo di azione. Ricordo a tutti che il Sindaco di Bari Antonio Decaro è il Presidente dell'Anci. Il Presidente dell'Anci, di fronte ad un'azione così indicibile, dal nostro punto di vista, qual è il mascheramento di Equitalia con una nuova società Agenzia delle Entrate-Riscossione, che è una maschera messa su Equitalia per dire che Equitalia non c'è più, l'ha fatto il Governo Renzi, il Governo che rappresenta questa Maggioranza, quest'Amministrazione, l'hanno fatto in campagna elettorale per raccontare una chiacchiera enorme ai cittadini italiani dicendo che andavate ad eliminare Equitalia quando invece state applicando una maschera sul sistema di riscossione dei tributi delle imposte per quei cittadini che non ce la fanno più e sono vessati dalle tasse che non possono pagare e con questo metodo, contrariamente a quello che dichiara il referente di Equitalia, che sarà il nuovo referente di Agenzia delle Entrate-Riscossione, la stessa persona verrà messa a dirigete una nuova entità, la stessa persona che si occupava di Equitalia verrà messa ad Agenzia delle Entrate-Riscossione e dichiara che non è vero quello che diciamo perché non avverrà, immediatamente, il prelievo forzoso dei conti correnti, ma solo se il contribuente non avrà risposto alle varie note inviate.

Siamo in un'Assise mezza vuota – è un dispiacere – sarei tentato di chiamare il numero legale, Presidente, perché a questo punto i numerosi appelli fatti durante i vari Consigli, ritrovarsi con un'Aula semideserta, senza il Sindaco che viene all'inizio del Consiglio comunale e per la miriade d'impegni che ha, non lo vedo presiedere, perché a questo punto bisogna preoccuparsi anche della tassa, altrimenti poi facciamo statistiche con la tessera del Sindaco che non c'è in Aula e non possiamo fare statistica.

PRESIDENTE: Ove mai lei lo facesse – ne ha tutto il diritto – ed io riscontrassi la mancanza del numero legale su questa delibera, io, stasera stessa riconvoco il Consiglio, massimo 48 ore perché ho una lettera firmata dal Segretario. Non è una minaccia, è una comunicazione, cioè se stasera questa delibera non viene approvata, convocherò – con i poteri, che sono propri del Presidente, nel giorno e nell'ora che preferirò – il Consiglio perché ho una lettera controfirmata dal Direttore della Ragioneria, dal Segretario Generale che mi chiede di applicare. Chiamo con questo tutti alla responsabilità, soprattutto chi siede da un lato dell'Aula e che più che dell'altro lato dovrebbe garantire la propria presenza. Le chiedo scusa per l'interruzione, però prima di un incidente e poi di recriminazioni sull'uso che il Presidente fa del suo potere di convocare i Consigli, preferisco prevenire invece che curare.
Prego, le chiedo ancora scusa.

CONSIGLIERE MANGANO: Lei ha sempre facoltà, Presidente, per quanto mi riguarda. Fa bene a ricordare, perché stiamo trattando che con questa delibera ratifichiamo, certifichiamo quello che sta avvenendo in tutti i Comuni italiani, ovvero che il Governo italiano non ha fatto altro che prendere Equitalia, ha fatto finta di rottamarla, l'ha trasformata in Agenzia delle Entrate-Riscossione usando gli stessi metodi, anzi di più, perché l'azione dell'Agenzia delle Entrate sarà molto più invasiva – come ricordava il consigliere Romito – rispetto ad una società terza che già di suo ha adottato comportamenti anomali. Ricordo che il Movimento 5 Stelle – visto che siamo qua per fare politica, la facciamo e raccontiamo tutte le storie – all'interno dei vari Comuni a 5 Stelle ha chiesto di eliminare ogni rapporto con Equitalia per creare un'entità nuova, assorbendo anche i dipendenti della società Equitalia, per non essere complici di quello che è avvenuto nel tempo, ovvero di un attacco incredibile nei confronti del cittadino che non ce la fa più.

Il Movimento 5 Stelle ha creato – senza soldi e contributi pubblici, cari Consiglieri tutti, caro Sindaco, cara Amministrazione e cara Giunta – dei centri che si chiamano SOS Equitalia, li abbiamo finanziati con i nostri soldi, ogni mese mettiamo dei soldi da parte e facciamo consulenza gratuita ai cittadini vessati da Equitalia, la faremo anche a questo nuovo ente, sicuramente. Abbiamo trattato 13,5 milioni di cartelle esattoriali, recuperando una buona parte di questi crediti che non erano dovuti, quindi stiamo dicendo che il cittadino, che non ha mezzi per difendersi, oggi si vedrà attaccato da un'altra entità governativa, questa volta governativa a tutti gli effetti, che avrà una potenzialità molto più pericolosa, invasiva, vessatoria, nei confronti del cittadino e voi oggi state facendo passare, come l'acqua fresca, una delibera di Giunta in Consiglio comunale dove si dice: “Eliminiamo Equitalia”. Non è così. L'altro giorno l'ho detto: bisogna raccontare la verità. Stiamo affidando ad un ente governativo la possibilità di attaccare nuovamente i cittadini e vessarli con la possibilità di pignorare – perché la realtà è questa – i soldi dal conto corrente, quindi una nazione dove non c'è il reddito di cittadinanza, la dignità, non le varie cose che fate come i cantieri, eccetera, dove date 600 euro a nuclei familiari di 5 persone, ma come fanno a campare nuclei

familiari di 5 persone con 600 euro? Vorrei capirlo. Illuminatemi con quale criterio vengono fatte queste azioni. Vorrei comprendere se oggi qui, nel totale silenzio, con il Sindaco che abbiamo visto che è stato impegnato in altri incontri nel pomeriggio, perché abbiamo i tifosi del Bari preoccupati, ci mandano i messaggi, i tifosi ci aggiornano sulla situazione dello Stadio, è bellissimo quello che avviene in questo Comune, sappiamo dopo le cose. Stiamo qua a dibattere su un tema molto importante senza alzare un dito. Vorrei capire il parere del Sindaco di Bari – in qualità di Presidente dell’Anci, a tutela di tutti i Comuni italiani – la posizione ufficiale del Presidente dell’Anci Antonio Decaro su questa manovra finta, fasulla, che non fa altro che mascherare Equitalia, la trasforma in Agenzia delle Entrate-Riscossione, aggiungono la parola “riscossione” come se fosse una cosa normale. I debiti vanno recuperati, nessuno dice questo, ma lo si deve fare con un rapporto umano, quello che è scomparso nel tempo, perché ci sono i furbetti che non pagano e hanno i soldi, vanno puniti, vanno sequestrati i beni, ma c’è tanta gente che non può, non ci arriva, non ce la fa proprio.

Noi come Movimento 5 Stelle abbiamo visto dei casi su Equitalia veramente anomali, con degli errori madornali sulle cartelle. Se oggi, come Comune di Bari, tornando all’atto della delibera, diciamo che affidiamo i tributi, i canoni di locazione, gli oneri condominiali, non è che per caso su canoni di locazioni e oneri condominiali ci ritroveremo in situazioni molto pesanti? Non è che per caso, per quanto riguarda gli oneri rivenienti dalla pubblicità – visto che dobbiamo ancora approvare il Regolamento della pubblicità – stiamo decidendo di affidare una gestione su quell’ambito operativo, quindi sulla pubblicità, senza ancora aver discusso in Aula del Regolamento della pubblicità dove i Consiglieri avrebbero facoltà di poter presentare degli emendamenti, delle soluzioni innovative, una qualsiasi proposta e noi oggi facciamo tutto un minestrone e diciamo: Tarsu, Tares, Tari, Ici, Imu, Tasi, locazioni, immobili comunali, oneri condominiali, costi d’utenze, ricordiamoci il condominio in Via dei Mille senza acqua delle intere scale perché c’erano alcuni che non pagavano e altri che invece pagavano, hanno staccato i contatori, spese legali, affidiamo tutto a questo ente, come se risultasse più semplice pulirsi le mani, come il *serial killer* che dice: “Uccido ma metto i guanti”. Stiamo dicendo che il nostro guanto è, sostanzialmente, l’affidamento a questo ente governativo. Noi non c’entriamo niente, domani verranno qui sotto i cittadini a contestare il fatto che vengono vessati e noi diremo: “Che c’entriamo noi? Mica siamo più noi? Mica è più il Comune di Bari che fa questa operazione? È l’Agenzia delle Entrate-Riscossione”. Andate là a contestare, andate là a parlare, non siamo noi, però noi stiamo approvando in Consiglio comunale questa cosa. Oggi sarei tentato di chiedere, su un’azione di questo tipo, il voto nominale se è fattibile perché è un tema importante, vorrei capire quanti hanno letto la delibera e quanti pensano di poter far passare una delibera di questo tipo come una cosa semplice. Adesso farò la proposta ai Consiglieri e colleghi d’Opposizione, chi vorrà firmarla, così siamo tutti responsabili di votare una delibera così importante, così pericolosa, per come la riteniamo noi del Movimento 5 Stelle, chi si vorrà accordare firmerà questa richiesta e faremo una richiesta di voto nominale.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Non so che differenza ci sia tra un voto con appello nominale dal quale si evince che Francesco Giannuzzi ha dato un certo tipo di voto quando per Francesco Giannuzzi il suo voto rimane agli atti e in qualsiasi momento i nostri cittadini possono vedere come ha votato Francesco Giannuzzi, cosa cambia non lo so, però ognuno è libero di fare quello che vuole, così come mi è piaciuta la frase del consigliere Mangano quando ha detto che le tasse si devono pagare, ma con umanità, poi mi spiegherà che cosa significa “con umanità” perché io sinceramente non l’ho capito perché io, come tutti gli altri Consiglieri e tutti i cittadini che paghiamo le tasse, mi innervosisco un po’ quando vedo che un altro cittadino sfreccia con la Ferrari, tutti i giorni sta in pescheria a pagare l’acqua di mare a 40 euro o 50 euro al chilo e poi dichiara 4 mila o 5 mila o 6 mila euro l’anno di reddito.

Ci resto molto male, perciò, laddove vengono svolte delle attività per andare a recuperare da quei furbetti quello che sono tenuti a pagare è una questione anche di correttezza perché che poi alla fine debba pagare io le tasse per questo signore è assurdo, però dobbiamo cercare di andare ad incastrarle con umanità, anche dall’intervento che ha fatto il collega Romito prima ho capito come se Equitalia dovesse scomparire e pertanto fino ad un certo punto si potevano svolgere le attività per il recupero di quello che il cittadino era dovuto a pagare, dopodiché, arrivato ad un certo livello – magari quando arriviamo alla riscossione coattiva – siccome Equitalia non ci deve essere più, che facevamo, ci bloccavamo? Il credito fino ad un certo punto poteva essere valido, dopodiché spariva, deve sparire questo credito? I signori che non pagano oggi la tassa sui rifiuti che devono fare? Devono arrivare ad un certo punto, poi quando si deve arrivare alla riscossione coattiva si dice: “No, perché Equitalia non c’è più e non si deve pagare”? Non riesco a capire. Penso che

quando qualcuno ha una tassa da pagare, un tributo, l'Imu, la Tari, la Tasi, qualsiasi tipo di imposta da pagare, se non la paga ed è dovuto a pagarla, se non lo fa qualcuno deve andare a chiederglielo e con un aspetto umano glielo chiedo la prima volta con una lettera di sollecito, magari poi con una seconda lettera di sollecito umano, la terza volta umano ancora, gli mando una diffida, dopodiché, se questo non risponde, che devo fare? Lo stralcio il credito? Tanto c'è Giannuzzi, Laforgia e altre persone che pagheranno al posto suo? Che discorso è questo? Con questo discorso vado ad avallare il mal pagatore, il non pagatore, perché quelli che non hanno la possibilità di pagare e si presentano, in questo caso, al Comune di Bari, mai il Comune di Bari gli ha detto: "Okay, il tuo credito dammelo un po' alla volta, facciamo un percorso di rateizzazione". Non è mai successo. Mi costa che proprio l'altro giorno ho presentato un cittadino che deve darci 16 mila euro, vuole pagare, non ha la possibilità e si è cercato di fare un piano di rientro, come quello che avviene in banca quando non paghiamo i mutui, i prestiti finanziari, dappertutto ci sono i piani di rientro, questo accade sempre. Che significa pagare con umanità? Fermo restando che le tasse le dobbiamo pagare tutti, io non posso consentire a Paperon de' Paperoni di avere 1 milione di euro sul conto corrente, ci deve dare 100 mila euro, invece no, 1 milione di euro non va toccato sul conto corrente, però lui deve dichiarare fesserie. È una questione di correttezza nei confronti di tutti i cittadini, una questione di equità, tutti dobbiamo pagare le tasse e pertanto, arrivati ad un certo punto bisogna mettere in atto tutte le procedure per andare a riscuotere quello che è dovuto, che si chiami: Equitalia, Agenzia delle Entrate, questo poco cambia. Veniamo alla delibera che ci viene proposta ad oggi. Per me è un fatto esclusivamente tecnico, perché se fossimo stati in grado, entro il 30 giugno, di fare quella famosa gara di cui parliamo da un anno e mezzo, per andare ad individuare quella società che ci possa affiancare nell'attività, oggi non stavamo qui a parlare di Agenzia delle Entrate-Riscossione. Quello che stiamo facendo è un fatto fisiologico, è per garantire una continuità, fino a quando questa famosa gara verrà espletata e noi potremo toglierci dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione ed affidare alla società che si sarà aggiudicata la gara le attività per andare a riscuotere i nostri crediti.

Esprimo il mio parere favorevole, non poteva essere diversamente perché è un fatto che ritengo esclusivamente di natura tecnica.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Mangano per il secondo intervento.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Mi aspettavo un intervento da parte di qualcuno della Maggioranza che cercasse di mistificare il contenuto del mio intervento. Consigliere Giannuzzi, qui non si sta dicendo che chi deve pagare le tasse non le deve pagare più, il mio intervento era diretto verso tutt'altro tipo di osservazione. Stiamo dicendo che spesso, e lo garantisco io e il Movimento 5 Stelle che con quel centro di soccorso gratuito esso è presente in vari punti d'Italia, ha letto le cartelle, spesso contenenti degli errori madornali nei calcoli degli interessi, nei calcoli delle tasse, in tutti i calcoli. Quello che sto dicendo è altra cosa, se noi diciamo di voler abolire Equitalia perché ha adottato una politica di recupero fallimentare, dove se uno deve dare 20 si ritrova a dover dare 100, 50 o quello che è perché ci sono gli oneri, i costi di recupero, le attività, ci sono una serie di spese che vanno ad aumentare.

Chi evade deve essere perseguito, diciamo che il metodo adottato da Equitalia nel tempo è stato un metodo vessatorio nei confronti di chi non poteva garantire il pagamento, un metodo fumoso, un metodo nebbioso nei confronti di chi non sa leggere le carte.

Abbiamo avuto un caso di una ragazza che abita nel foggiano che ci ha portato una cartella di Equitalia per una multa, multa con autovelox. La multa non poteva essere emessa perché mancavano i segnalatori della misurazione della velocità. Questa ragazza aveva una cartella di 3 mila euro perché aveva tentato in tutti i modi di opporsi, si quanto ha pagato? Ha pagato zero perché hanno sbagliato i calcoli.

Non posso dire che cancello Equitalia che non è in grado di fare le cose ed attacca i cittadini in maniera inoperosa e la trasformo in un Ente governativo che è mascherato da novità, quando ha lo stesso tipo di organizzazione e funzionamento. Queste sono le cavolate che potete raccontare a tutte le persone che non leggono o si informano, a chi comincia a leggere le cose e a capire e a leggere le carte, queste cose non le potete raccontare più.

Ripeto, il Sindaco, in qualità di Presidente dell'Anci, che rappresenta tutti quei Comuni che oggi si trovano ad approvare questo tipo di delibera, dovrebbe essere qui seduto e dovrebbe dire la sua, sollecitato dai Consiglieri comunali. Vorrei sentire l'opinione del Presidente dell'Anci per capire se ha avuto sollecitazioni da altri Comuni o siamo solamente noi che siamo impazziti e per fare populismo spicciolo diciamo le cose in maniera cruda, ma forse sincera. Nessuno dice che il debito debba rimanere lì o essere eliminato, stiamo dicendo che quel rapporto umano che evidenziavo io, che è quel rapporto che dovrebbe esistere tra

l'Amministrazione e il cittadino, quel cittadino che è in difficoltà, quel cittadino che non sa leggere le carte, quel cittadino che avete trasformato in un numero di repertorio di un contenzioso. È questo il rapporto inumano che è stato trasformato nel tempo. Siamo numeri alla mercè di scelte politiche che appartengono ai Governi senza cognizione di causa. Scusate, un'osservazione degli ultimi 40 secondi, proprio voi ci venite a fare le osservazioni sulla scienza di come bisogna riscuotere quando c'è stato comunicato anche dalla FC Bari, va visto se effettivamente il contenuto è veritiero o meno, non siamo stati in grado di riscuotere spesso delle situazioni all'interno del Comune e puntiamo ad affidare tutto all'esterno. Abbiamo messo controlli e verifiche per tempo per anni e adesso ci venite a fare lezioni di come bisogna controllare quello che non paga. Li vogliamo controllare tutti quelli che non pagato? Tutti, dalla A alla Z, quelli che utilizzano i beni pubblici.

Li vogliamo controllare tutti e alla fine vediamo se serve l'Agenzia Equitalia-Riscossione o se serve solamente qualcuno che deve vedere a fondo le carte e documenti?

Chiediamo semplicemente un'azione che torti ad essere umana, dove il cittadino, nel rispetto della sua esistenza e della sua dignità venga rispettato. Se c'è quella persona, come sottolineava lei, che esula da un comportamento corretto, ovvero ha i soldi, ha le macchine e poi dichiara zero, per me vanno requisiti i conti correnti, togliamo le auto, togliamo le case, va bene tutto, ma con il cittadino in difficoltà bisogna usare un metodo equilibrato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Neviera.

CONSIGLIERE NEVIERA: Grazie Presidente. Pensavo ad uno degli ultimi Consigli, quando qualcuno della Minoranza ha accusato l'Amministrazione che non è capace di riscuotere non so quanti milioni di euro, in base ai canoni di locazione e quant'altro.

Come giustamente diceva il collega Giannuzzi, non abbiamo approvato una delibera che ci avrebbe permesso di ovviare oggi a questo atto perché l'atto ha una scadenza – è bene ricordarlo – non ha nessun costo per le casse dell'Amministrazione. Qui le tasse le devono pagare tutti, quelli che le possono pagare, cioè quelli che producono un reddito già le pagano. Sono un dipendente, non posso scappare, non sono un professionista, ma non voglio dire che i professionisti evadono, lungi da me pensare a questo. Questo sistema non è vessatorio come penso, può darsi anche che mi sbaglio, non sono un tecnico, ma credo di aver capito – anche da alcuni articoli di giornali che mi sembra di aver letto su Il Sole 24 Ore e altro – che questa famosa agenzia avrebbe la possibilità – ciò che adesso non ha Equitalia – di poter accedere alle banche dati delle banche, degli istituti finanziari e quanto altro e accertare se, effettivamente, delle persone hanno dei beni, dei soldi, cosa che adesso non è possibile o per averla bastano tre mesi, quattro mesi o cinque mesi, nel frattempo la persona è scappata ad Antigua o chissà dove. Il problema non è che si risolve, chi non ha i soldi non può pagare? Non pagherà lo stesso? Credo che ci sarà la possibilità di rendere giustizia a chi paga perché se paghiamo tutti paghiamo un po' meno dopo forse.

In questo modo qua non è che siamo quelli che lapidano i propri cittadini, sarà concesso, a chi di dovere: “Guarda che ti sto avvisando che ho pignorato il tuo conto, però non ti tolgo i soldi fino a che tu dai 60-90 giorni per poter dilazionare o concordare con me la restituzione del maltolto. Questa è una possibilità che comunque si dà alla città per recuperare risorse che potrebbero essere investite in altri temi, in altre questioni. Non vedo qual è la difficoltà che si trova da parte vostra su questa cosa e se ci sono difficoltà è troppo facile dire che non va bene, dateci le soluzioni, fateci capire come possiamo recuperare 20 milioni di euro. Qua siamo a Bari, non siamo in Parlamento, ci spiegate, gentilmente come facciamo a recuperare determinati soldi, come facciamo a sanare degli evasori, come facciamo a costringere qualcuno che ha i soldi nascosti in banca a dover pagare? Se li ha nascosti vuol dire che li può pagare. Stiamo andando incontro a determinate situazioni, più si va avanti e più le maglie diventano strette, me ne sto accorgendo io che gestisco un Caf e sto vedendo che prima facevo 3 mila Isee adesso ne faccio 400 perché nessuno vuole dichiarare più i conti correnti bancari, perché nessuno vuole dichiarare più le operazioni finanziarie in essere, nessuno vuole dichiarare più i titoli, quindi questa cosa ha permesso, a chi moriva di fame, di poter accedere ad alcuni contributi dove prima non era possibile. Io che ho fatto il Consigliere di Quartiere ricordo prima come facevano l'esenzione della Tari, bastava venire in ufficio, fare un'autocertificazione dove si diceva: “io non lavoro!”, si prendeva il sussidio – 100 euro – si andava al Comune e si diceva: “Non pago più!” e non pagava più. Adesso questo non è più possibile, quindi se questa cosa servirà a far introitare, nelle casse dell'Amministrazione, soldi in più per investirli in altre attività, per evitare che qualcuno evada, ben venga.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Consigliere Neviera, ti vedo particolarmente frizzante, ti darò qualche soddisfazione, spero.

Il vulnus che è la criticità di questa delibera, paradossalmente, sta in una piccola frase che, non so chi, si è peritato di scrivere. A pagina 2 della delibera dice: “Obiettivo di mandato 1.1.2, più valore alla spesa pubblica”. Pare che questa delibera voglia ottemperare a questo obiettivo di mandato del Sindaco. Sono andato a prendermi il punto 1.2 dell’obiettivo emanato dal Sindaco e ho visto più valore alla spesa pubblica, dice così: “Il taglio dei costi della politica e dei Consigli d’Amministrazione delle aziende sarà tra le prime azioni di quest’Amministrazione comunale, accorperemo la maggior parte degli uffici nella nuova sede, da realizzare nel Quartiere Libertà e avvieremo un piano per la riduzione dei costi nella gestione delle strutture comunali, per offrire più servizi ai cittadini, inoltre, compiremo una revisione dei regolamenti delle tasse rimodulando gli incentivi e contrastando l’evasione per pagare meno, ma pagare tutti”.

Aggrappandosi a questo ultimo capoverso hanno detto che questa delibera soddisfa questo obiettivo di mandato, ma il punto di questa delibera – mi rivolgo sempre al Segretario perché purtroppo i revisori non ci sono – è che stanno facendo approvare dal Consiglio una delibera che prevede una spesa e una delibera, in qualche modo, impegna una spesa del Comune, però è una spesa che non è quantificata perché loro dicono in delibera, chi ha letto la delibera: “Dare atto che l’attuale affidamento, pur avendo rilevanza contabile, non comporta, in questa sede, i costi, quindi impegni di spesa, in quanto il compenso per l’attività di riscossione sarà determinato secondo i termini di legge specificamente previsti in materia, che non ci sono, in considerazione dei carichi di ruolo che verranno consegnati successivamente, a decorrere dal primo luglio 2017, dai singoli uffici comunali preposti che provvederanno, all’uopo, a quantificare ed impegnare la spesa finanziaria. Siamo arrivati all’assurdità che gli uffici finanziari quantificheranno ed impegneranno la spesa, quindi stiamo approvando una delibera che prevede impegni di spesa, perché questo servizio sarà pagato all’Agenzia delle Entrate però non sappiamo quanto verrà pagato. Segretario Generale, mi chiedo: può un Consiglio comunale approvare un provvedimento che prevede una spesa che, da qualcun altro, un giorno sarà quantificata e determinata? Secondo me no. Questo è il motivo per il quale io, sostanzialmente, tecnicamente sono in disaccordo con questa delibera e non la posso votare, perché la sto affidando a questo nuovo ente pubblico economico, che si chiama Agenzia delle Entrate-Riscossioni, le riscossioni dei tributi del Comune di Bari, non sapendo quanto vorranno, perché poi, il Consiglio comunale ha deciso di dare a questo ente pubblico economico l’affidamento, poi quanto dovranno chiedere per quest’attività chi lo decide? Mi sembra che ora Equitalia prendeva il 7 per cento o l’8 per cento, ora non sappiamo quanto prenderemo, quindi qualcuno si siederà al tavolo con quest’Agenzia e dirà: “Io chiedo 10”, gli viene risposto: “Non te lo voglio dare”, gli si dice: “Me lo devi dare perché il Consiglio ha già detto che devi dare a me quest’attività di riscossione”. Ci stiamo, in qualche modo, legando le mani. Il punto – secondo me – critico, quel vulnus in questa delibera è che si vuole raggiungere un obiettivo di mandato, più valore alla spesa pubblica e invece non sappiamo la spesa pubblica di quest’altro quanto sarà, perché nessuno di noi sa quest’Agenzia quanto prenderà per fare quest’attività di riscossione che è un’attività di riscossione sicuramente importante.

L’altra criticità che tutti dovrebbero ricordare, ma purtroppo in Italia tutti noi abbiamo poca memoria, perché molte cose avvengono e ce le dimentichiamo, è che noi siamo stati in quest’Aula già a decidere come – rispondo al collega Neviera – vogliamo che la riscossione dei tributi di chi non paga venga fatta. Siamo stati qui, in Consiglio comunale, a gennaio e abbiamo approvato due delibere di Consiglio, la numero 5 e la numero 6, una diceva che l’attività di recupero dei canoni delle case, del patrimonio sarebbero state fatte a seguito di una procedura di evidenza pubblica, l’altro diceva che il recupero della Tasi, della Tari e dell’Imu sarebbe avvenuta con un’altra procedura di evidenza pubblica con un soggetto. Siccome, purtroppo, queste due voci (canoni di locazione e tasse comunali) ci hanno messo appena 18 mesi per fare il bando – anzi, qualcuno neanche lo ha fatto – ma che è un bando pubblico per arrivare sopra la luna? Diciotto mesi per fare un bando? Mi sembra un tempo esorbitante. Siccome non ce l’hanno fatta a fare il bando, siamo costretti, oggi, in fretta e furia, d’urgenza, a fare l’affidamento temporaneo a questa nuova Agenzia. Se gli uffici avessero fatto quello che dovevano fare non ci avrebbero fatto perdere tempo. Questo lo dico al Capogruppo del PD a futura memoria, quando dice che siamo noi – Consiglieri d’Opposizione – che fanno perdere tempo al Consiglio comunale. Se gli uffici – caro Assessore – avessero fatto il lavoro per cui sono pagati, noi non staremmo qui.

Proprio oggi scadeva il bando per il patrimonio. Lei può fare una telefonata per sapere quanti hanno fatto la domanda per partecipare al servizio di riscossione del bando? Possiamo saperlo? Così vediamo anche se la nostra attività è un’attività che porta risultati, perché se abbiamo bisogno di appaltare all’esterno e non viene

nessuno, evidentemente abbiamo commesso un errore e sarebbe il caso che ci fosse comunicato l'errore commesso.

Oggi scadeva il bando del patrimonio, quello invece per il recupero delle tasse comunali non sappiamo a che punto sta. Sappiamo dove sta, ma ad oggi sono passati 18 mesi e ci costringono a fare questo provvedimento di Consiglio perché nessuno ha fatto in tempo il suo mestiere che è quello di produrre atti amministrativi. Noi siamo l'organo che dà l'indirizzo, caro Pino Neviera, e l'indirizzo che abbiamo dato è: come vogliamo che i tributi del Comune di Bari, per chi non paga per mille motivi, vengano riscossi, dobbiamo trovare una società che fa riscossione perché abbiamo dimostrato che al nostro interno in house non riusciamo a fare queste attività al nostro interno, dobbiamo fare una società esterna al Comune di Bari.

Voglio dire a te che sei stato così cortese da raccogliere il dibattito politico che qualcuno di noi ha avanzato. Ti faccio il mio piccolo paragrafo politico, perché per me politicamente l'affidamento della riscossione all'Agenzia delle Entrate è una cosa sbagliata perché innanzitutto ti ho detto che non sappiamo quanto è il compenso che ci chiederanno, se è 1 euro va benissimo, se è 1 milione di euro va malissimo ed io non posso votare una cosa oggi che non so se è 1 euro che ci chiederanno o 1 milione di euro, questo francamente non lo posso fare, ma politicamente il punto è che a mio avviso mettere i cittadini baresi nelle mani non di Equitalia, ma dell'Agenzia delle Entrate – questo mi dispiace moltissimo dirlo – significa mettere i cittadini baresi nelle mani di qualcuno che ha un potere invasivo che non ha nessuno nello Stato italiano, perché questi signori, per una legge che è stata approvata recentemente, avranno il potere – caro Pino – di venire nel mio conto se non ho pagato le tasse e di prendersi letteralmente i soldi senza aspettare – come invece era prima – un giudice che dicesse se il pignoramento che mi facevano sul conto corrente era un pignoramento legittimo o meno. Per ora ti prendo i soldi dal tuo conto corrente, poi tu rincorrimi per vedere se questi soldi avevo il diritto di prendermeli o meno. Tu sai che uso le parole spesso in maniera non pesata, ma queste le peso sempre. Per me questo è profondamente illiberale, è profondamente di uno Stato di Polizia, uno stato che non vuole seguire le regole quando io devo dare allo Stato, quindi mi viene a prendere i soldi dal conto corrente, quando io ho un credito Iva, invece – caro Pino – devo aspettare mesi perché lo Stato si decida a darmi i soldi, questo è lo stato illiberale: se deve avere il cittadino aspetta mesi, se deve avere lo Stato, l'Agenzia delle Entrate va sul conto corrente e si prende i soldi.

Ecco perché politicamente, siccome sono stati dati a quest'Agenzia, dei poteri straordinari, che non ha nessuno sul territorio nazionale, io politicamente, sono contrario a questo tipo di delibera e devo fare il mea culpa perché purtroppo anche a livello nazionale, nel dibattito nazionale, non ho sentito i partiti – cosiddetti del centro destra – molto protestare per questa norma profondamente illiberale, devo dire la verità non hanno protestato neanche i 230 parlamentari del Movimento 5 Stelle o almeno non ho avuto notizia dalla stampa, poi lo dirai in sede di dichiarazione di voto, ma io non ho rassegnato stampa di una grossa reazione da parte dei parlamentari di Opposizione.

Concludo il mio intervento dicendo: signor direttore, attenzione al contratto che andremo a stipulare, perché il contratto che andremo a stipulare sarà molto particolare, innanzitutto è un contratto a tempo, fin quando non dobbiamo fare le gare, dobbiamo stare attenti che la clausola sia fatta bene, perché altrimenti poi dobbiamo fare la richiesta di risarcimento danni perché gli abbiamo interrotto il servizio senza aver specificato queste cose, che stiamo aspettando il bando. Quello che mi lascia molto perplesso è che non so con quale potere contrattuale sedete al tavolo con l'Agenzia delle Entrate che già sa che le abbiamo affidato il servizio di riscossione, quindi già potrà chiederci quello che vuole, perché questo richiamo alla legge non l'ho trovato, non c'è ad oggi una normativa di legge che prevede quest'Agenzia quanto deve prendere di aggio, sapevamo quanto prendeva Equitalia, ma non sappiamo quest'Agenzia, quindi – ripeto – quel tavolo in trattativa contrattuale sicuramente sarà determinato dalla normativa di legge che faranno nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, però, forse, avrà una flessibilità che noi non avremo perché purtroppo il Consiglio comunale stasera avrà già detto che la riscossione, fino a quando non faremo le gare, sarà affidata a questa tremenda Agenzia. Scusami Michele se la definisco tremenda, ma tu sai che brutto rapporto ho con l'Agenzia delle Entrate, visto che ogni volta che fatturo 100 euro 70 li prende lo Stato e quindi lavoro il 70 per cento del mio tempo per te che sei – in questo momento – un rappresentante dell'Agenzia delle Entrate.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa.

Prima di concedere la parola all'Assessore per la replica, pregherei il dottor Ninni d'intervenire sulla questione "impegnò di spesa", prego.

DOTTOR NINNI: Per quanto riguarda il richiamo agli aspetti contabili, sapete tutti che l'articolo 49 del testo unico dell'ordinamento degli enti locali, con il DL 174 del 2012 è stato riformulato, per cui su tutte le

proposte consiliari, siano esse di Consiglio, siano esse di Giunta, per le quali è presumibile che ci siano dei riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, è richiesto il parere di regolarità contabile con il quale vanno valutati quelli che potrebbero essere gli effetti sulla finanza dell'ente, in questo caso di specie, la deliberazione, che è una deliberazione che non ha un riflesso diretto sulla finanza dell'ente, avrà un effetto indiretto sulla finanza locale, ma è un effetto indiretto che poi sarà gestito – come deve essere – dai provvedimenti dirigenziali che i singoli responsabili dei servizi che dovranno ricorrere all'emissione di ruoli, dovranno adottare per impegnare – in quell'occasione – la spesa occorrente per pagare l'aggio di riscossione all'Agenzia delle Entrate, aggio di riscossione dell'Agenzia delle Entrate che sapete, dal 2015, si chiama "Onere per la riscossione" e che nel caso di specie, per l'Agenzia delle Entrate-Riscossione dovrà essere fissato da un DPCM in corso di emanazione con il quale sarà approvato sia lo Statuto del nuovo soggetto pubblico preposto riscossione e anche le modalità con il quale lo stesso soggetto si finanzia per il proprio bilancio pubblico. Attualmente l'aggio di Equitalia è del 6 per cento, del quale il 3 per cento è a carico del contribuente e il 3 per cento a carico del Comune per i pagamenti effettuati entro 60 giorni. Nel caso di pagamenti effettuati oltre 60 giorni il 6 per cento rimane l'aggio per Equitalia, però quell'onere è interamente a carico del contribuente. È auspicabile che rimanga questo, la misura dell'aggio e che non aumenti, in ogni caso, il bilancio di previsione, attualmente, ha le dotazioni che vengono utilizzate per coprire le spese connesse con i ruoli che fino ad oggi sono stati emessi, per cui, nel bilancio di previsione la copertura finanziaria c'è e laddove sarà previsto al onere per la riscossione con questo DPCM che è in corso di emanazione, non ci saranno problemi di copertura perché il bilancio già contiene la posta contabile.

PRESIDENTE: Grazie, gentilissimo. Assessore, se ritiene può replicare o procediamo con le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Voto totalmente contrario a questa proposta di deliberazione per i motivi che ho illustrato in precedenza. Ricordo a tutti, anche a chi non è informato, qual è stata l'azione del Movimento 5 Stelle in Parlamento, ovvero due proposte di legge depositate, una nel 2016, l'altra nel 2017, la prima bocciata totalmente dal PD, proposte di legge – cari Consiglieri – che non raccontavano di nessuno non paga più nulla, chi ha un debito non deve pagare più, chi evade continui ad evadere, no, la storia non è quella, la storia è: eliminiamo Equitalia, l'Agenzia delle Entrate effettua un sistema di riscossione, però, come? Con la rottamazione di tutte le cartelle esattoriali o meglio con il divieto della pubblica azione di cartelle esattoriali al di sotto di un certo importo, quindi tutte quelle di importo basso che negherebbero al cittadino di far ricorso, perché il ricorso costerebbe più di quanto devono dare nella cartella ed è un controsenso incredibile che io debba fare ricorso su 50 euro per pagarne 100 euro, non ha proprio senso logico. Gli interessi, l'aggio famoso sottolineato dal dirigente della ripartizione, è scritto in delibera che sarà poi calcolato, nella nostra proposta, l'attuale 8 o 6 per cento, deve essere portato invece al tasso legale che è lo 0,2 che dal 6 per cento è una differenza abbastanza importante, fermo restando che ci devono essere gli interessi di mora previsti, ma il tasso legale da 0,2 a 6 parliamo di una differenza importante, cambia radicalmente.

Non possiamo dire che stiamo facendo oggi, in Consiglio, un atto formale, una normale ratifica di qualcosa che sta avvenendo a livello nazionale. Ma a questo tipo di ratifica, come Movimento 5 Stelle, non ci sto nel modo più assoluto perché un Governo non può permettere di mascherare una verità ai cittadini dicendo che aboliamo Equitalia, così come da autocertificazioni di Equitalia ha dichiarato il Governo, l'ex Presidente del Consiglio, l'attuale signor Renzi, ha dichiarato che Equitalia ha fallito perché utilizzava metodo vessatorio. Non lo diciamo noi, lo ha detto il precedente Presidente del Consiglio e lo dice l'attuale Governo che pone in essere quelle scelte. Ecco perché ci troviamo di fronte ad una scelta che è del tutto scellerata, ma non solo, che dipende dalla volontà politica. Oggi state decidendo in Consiglio, senza alzare la mano e replicare alle obiezioni, anche quelle giuste che ha fatto il consigliere Carrieri, dove la domanda più lampante, a prescindere che sia giusto o ingiusto: "Come si può approvare qualcosa che non ha nemmeno un riferimento normativo del tasso che verrà applicato?". Andiamo alla cieca così? Approviamo, poi quello che decideranno verrà applicato, è una cosa contro ogni logica. Vogliamo stare qua in Aula ad approvare delle cose che hanno logica? Fatelo, ve ne assumete tutta la responsabilità con i cittadini. Stiamo dicendo che è giusto che chi ha dei debiti debba pagare, soprattutto se è una persona che è adempiente, però ricordo a tutti che oggi come oggi posso intestare un conto corrente ad un prestanome, i soldi del nero li verso su quel conto corrente, quel correntista paga regolarmente le tasse, non verrà mai vessato da nessuno, quindi non è che stiamo dicendo che l'accesso al conto corrente risolve i problemi, stiamo dicendo che l'accesso al conto corrente è l'ennesima azione vessatoria nei confronti non di chi avrà 100 mila euro versati in Svizzera sul conto

corrente, nei confronti di chi avrà i 300 euro lavorati non so come e gli verranno tolti perché questa nuova società, appena vedrà i 300 euro dirà: “Subito li dobbiamo prendere” e li toglieranno da quella persona. Il problema è quello, è un problema etico sociale e voi oggi state facendo passare la colpa come una normale procedura, bontà vostra. Rimando indietro questo atto che è incompleto e il voto sarà contrario.

PRESIDENTE: La parola al Vicepresidente.

CONSIGLIERE FINOCCHIO: Voterò contro questa delibera però non entro nel merito della delibera, Sindaco. Abbiamo fatto il Question Time e quei quattro o cinque della Maggioranza hanno detto di tutto e di più. Colleghi, è meglio che non lo facciamo più il Question Time visto che ogni volta che facciamo il Question Time – caro Sindaco – per tre anni in questo Consiglio comunale si è parlato di Palese Santo Spirito e il Porto di Torre a Mare, per tre anni la stessa ripetizione. Sindaco, sono stato felice quando l’hanno eletta Presidente dell’Anci e lei lo sa, però con un punto di riferimento: di avere una sua Maggioranza ben messa in questo Consiglio comunale, una Giunta che la sostenga. L’orecchio non suona più da parecchio tempo, alcuni Assessori sono arroganti in questo Consiglio comunale. Lo voglio dire all’assessore Petruzzelli che è stato Consigliere comunale, non può fare il Presidente dell’Amiu, andare vicino ai cassonetti. Abbiamo un Consiglio d’Amministrazione, abbiamo ispettori, controllori. L’Assessore si precipita ad andare vicino ai cassonetti. Sindaco, quattro sono le cose fondamentali in questa città: la sicurezza, la polizia urbana, i rifiuti, l’Amtab, i trasporti che dovrebbero funzionare. È un fallimento totale, perché manca il controllo. Ho detto spesso volte: almeno quando c’è un Consiglio comunale che convochiamo, di stare in Aula, ma vedo che l’Aula, ancora una volta, è deserta. Non parliamo del commercio, Sindaco. Appena apre un negozio in città arrivano 10 vigili urbani perché qualche collega si diverte a chiamare i vigili.

Benvenga lo sviluppo delle cose, ma non in quel modo, quel bando scellerato che è stato fatto. All’albero dei sogni – cari colleghi – ci sono 42 delibere. Sindaco, la stagione è finita, ve lo dico con amarezza in quest’Aula. O qualcuno comprende che l’Aula ha una Maggioranza o Sindaco, non credo che funzionerà, con tutto il rispetto della collaborazione, ma manca il suo sostegno Sindaco. Quella è una jungla e non la Giunta. Cari colleghi, un giorno girate la città, è sporca. Sindaco, l’Amiu in 13 anni è diventato un carrozzone, deve diventare un Amiu regionale, qualcuno la vuole ancora far diventare un rottame. Questa è la vera realtà, Sindaco. Un po’ di rispetto per questa città, perché mancano due anni, altrimenti andiamo a casa, facciamo prima, la gente ci apprezza, ha un orgoglio nei nostri confronti, ma venire in Aula, senza avere la Maggioranza, non avendo la sua Giunta, anche quando si fa il Consiglio che viene convocato un mese prima, sono tutti impegnati. Sindaco, un po’ di rispetto per quest’Aula, per chi ci ha sempre sostenuto.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Condivido l’affermazione del Vicepresidente Finocchio, non so se quella è una Giunta o una jungla, so solo che avevo posto delle domande che mi sembrano pertinenti. Oggi scade il bando per l’affidamento della riscossione del patrimonio, quanti hanno partecipato? Signor Vicesindaco, era un dato che poteva essere utile per capire se l’indirizzo che avete votato è un indirizzo corretto. Avevo detto, Sindaco, che 18 mesi per fare un bando per l’affidamento della riscossione della Tari e dell’Imu è un tempo esorbitante, si giustifica solo se l’ufficio ha una persona soltanto e deve fare 100 mila cose, ma se l’ufficio ha il personale, 18 mesi per fare un bando di gara, non è possibile. È un periodo esagerato. Volevo avere, anche su questo, una sua indicazione, non so se c’è qualche problema. Neanche su questo si può avere una risposta.

Signor direttore, lei ha detto una cosa che mi conforta ancora di più nella mia convinzione di votare in maniera contraria a questo provvedimento, cioè lei ha detto che in questo momento – se ho capito bene – a bilancio abbiamo segnato il 3 per cento che è a carico del Comune se il contribuente paga nei 60 giorni, perché attualmente quest’onere di riscossione è del 6 per cento, 3 per cento che paga il contribuente e 3 per cento che paga il Comune se il contribuente paga in 60 giorni. Se il famoso DPCM che dovrebbe intervenire invece del 6 per cento dice che è il 6,5 per cento, avremo un aggravio sui costi del Comune che ci porterà qui in Aula a riconoscere il famoso debito fuori bilancio, non so come faremo, so solo che stiamo ragionando con dei numeri che sono i numeri di Equitalia, non di questa nuova Agenzia, ecco perché mi sembra difficile che il Consiglio comunale possa deliberare l’affidamento di un servizio sì importante ad un soggetto senza sapere quel soggetto quanto dovrà avere di compenso, non ritengo che questa – anche sotto il profilo dell’incidenza sul bilancio dove abbiamo detto che lei ha postato più o meno il 3 per cento – sia una condotta coerente. Lei dice che purtroppo siamo costretti perché dal primo luglio, se non facciamo così, non possiamo

più riscuotere i tributi, ma non mi sembra questo il modo corretto di amministrare. Il modo corretto di amministrare ve lo ha dato, come al solito, questo Consiglio comunale, con tutte le sue lacune in questi anni vi ha dato delle tracce precise, le tracce erano che dovevamo individuare delle società di riscossione, lo abbiamo detto da gennaio del 2016, oggi siamo a giugno 2017, sono passati 18 mesi e gli uffici comunali ancora non ci dicono le gare a che punto stanno, quante persone hanno partecipato, quando si concluderanno le gare, questo per persone che non guadagnano 70 euro a seduta, ma guadagnano centinaia di migliaia di euro, è una cosa gravemente da approfondire, sarebbe molto utile che lei approfondisse per quale motivo gli uffici comunali, che sono ben pagati, non riescono a fare quello che il Consiglio ha deciso di fare, noi abbiamo una spinta, poi quella spinta si infrange dietro una porta che in qualche modo noi non governiamo più, ma dovrebbe governare la Giunta, perché la Giunta, a quel punto, dovrebbe intervenire per capire che succede. Al di là di questo, la ragione politica l'ho già raccontata prima, non mi sembra assolutamente il caso di dare la riscossione dei tributi ad un nuovo ente pubblico economico che potrà andare a mettere letteralmente le mani nelle tasche dei conti correnti degli italiani, si è sempre detto, questa volta, incredibilmente, si è verificato. Mi sembra una cosa profondamente illiberale, quindi il mio voto è assolutamente contrario alla vostra proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Nessuna.

Accertiamoci che tutti i Consiglieri che desiderano partecipare al voto possano farlo.

Stiamo per procedere alla votazione sulla proposta di deliberazione 2017/140/00015.

È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I favorevoli si sono espressi in 19, 4 contrari, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

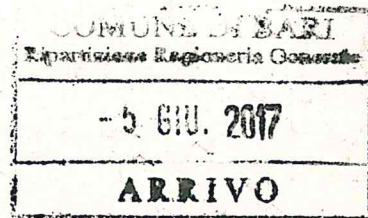
Ancora una votazione per l'immediata eseguibilità. Ricordo che affinché sia approvata occorrono 19 voti favorevoli.

È aperta la votazione elettronica. Dichiaro chiusa la votazione. I favorevoli si sono espressi in 19, 3 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.



COMUNE DI BARI

Direzione Generale



Prot. n. 133420

Bari, 31.05.2017

URGENTE

Visto, si assegna ai

A me

Bari, - 5 GIU. 2017

Il Direttore

- Al Direttore della Ripartizione Tributi ✓
- Al Direttore della Ripartizione Patrimonio
- Al Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale ✓
- Al Direttore della Ripartizione Sviluppo Economico ✓
- Al Direttore della Ripartizione Tutela Ambiente, Igiene e Sanità ✓
- Al Direttore del Corpo di Polizia Municipale ✓
- Al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ✓

SEDE

E, p.c. Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
SEDE

Oggetto: Istituzione Agenzia delle Entrate- Riscossione. Disposizioni

In data 31.05.2017, si è tenuta una riunione concernente l'oggetto alla quale hanno partecipato il Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, il Direttore della Ripartizione Tributi, il Direttore della Ripartizione Corpo di Polizia Municipale, il Direttore della Ripartizione Patrimonio, il Dirigente del Settore Protezione Civile, la POS Gestione del Patrimonio, la POS TARSU-TARES-TARI, la POS Sanità e Igiene.

In apertura di discussione, il Direttore Generale informa i presenti che con nota del 24.05.2017 Equitalia - Servizi Riscossione SpA ha comunicato che, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 193/2016, conv. in L. n. 225/2016, a decorrere dal 1 luglio 2017 è disposta la soppressione di Equitalia e che dalla stessa data l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale di cui all'art. 3, comma 1, DL n. 203/2005, è svolto da un nuovo Ente denominato " Agenzia delle Entrate-Riscossione". Il nuovo Ente assume la qualifica di Agente della riscossione secondo le disposizioni di cui al DPR n. 602/73.



COMUNE DI BARI

Direzione Generale

Considerato che in ragione del combinato disposto di cui agli artt. 1, comma 3, e 2 del precitato D.L. n. 193/2016, conv. in L. n. 225/2016 e ss.mm.ii., le Amministrazioni locali interessate ad affidare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione dovranno adottare apposita delibera, in mancanza della quale non sarà possibile rivolgersi dall' 1.07.2017 alla predetta Agenzia. Pertanto, è necessario verificare quali siano le Ripartizioni comunali interessate alla riscossione tramite il nuovo Agente della riscossione nazionale.

A conclusione della riunione ed in considerazione della volontà manifestata da tutti i presenti di affidare all'Agenzia nazionale la riscossione delle entrate patrimoniali e tributarie comunali si dispone quanto segue.

Il Direttore della Ripartizione Ragioneria provvederà a predisporre, con urgenza, la proposta deliberativa concernente l'affidamento della riscossione volontaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate – Riscossione.

I Dirigenti delle Ripartizioni in indirizzo provvedano, entro e non oltre il **06.06.2017**, a trasmettere alla scrivente Direzione ed al Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale una relazione sintetica che evidenzi le specifiche necessità e/o deroghe.

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Davide Pellegrino



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

URGENTE

Visto, si assegna al A me



Bari, - 5 GIU. 2017

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Il Direttore

Al Direttore Ripartizione
Ragioneria Generale

e, p.c. Al Direttore Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 1 D.L. n. 193/2016 convertito in L. 225/2016. Soppressione di Equitalia e istituzione dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione.

A seguito della riunione tenutasi in data 31 maggio u.s. presso la Direzione Generale, convocata a seguito della comunicazione inerente l'oggetto e pervenuta al Comune di Bari a mezzo pec in data 29/05/2017 da Equitalia Servizi di riscossione Spa, per quanto di competenza di questa Direzione, a conferma quanto già esposto nel corso della riunione stessa, si relaziona quanto segue.

In riferimento alla gestione delle entrate tributarie di competenza di questa Ripartizione, già con deliberazione n. 87 del 14/10/2010 il Consiglio Comunale aveva disposto che, a far data dal 01/01/2011, il sistema di riscossione spontanea di tutti i tributi comunali (ad eccezione della Tosap e della tassa rifiuti giornaliera, tributi c.d. minori, riscossi con affidamento in concessione all'esterno) non sarebbe stato più effettuato avvalendosi dell'operato dell'Agente della Riscossione bensì sarebbe stato gestito direttamente dal Comune di Bari.

Per l'effetto, a partire da tale data ed in via residuale è stata affidata al predetto Agente della Riscossione la sola riscossione coattiva delle suddette entrate comunali di competenza della Ripartizione Tributi, ad eccezione dei tributi minori affidati in concessione all'esterno, e ciò alla luce delle norme nel contempo intervenute che hanno prorogato gli affidamenti ope legis in favore del predetto Agente, in assenza di diversa volontà espressamente deliberata dall'Ente.

In data 21 gennaio 2016, con deliberazione n. 5, il Consiglio Comunale ha completato il percorso avviato con la precedente deliberazione n. 87/2010, confermando l'affidamento in concessione all'esterno della riscossione, volontaria e coattiva, della Tosap e della Tari Giornaliera, con estensione di tale affidamento alla riscossione volontaria e coattiva dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni ed alla riscossione coattiva della Pubblicità, ed ha altresì approvato – tra l'altro – l'esternalizzazione, mediante appalto di servizi, della riscossione coattiva dell'ICI/IMU/TASI nonché della TARSU/TARES/TARI.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

Di conseguenza è stata definita compiutamente la volontà dell'Amministrazione Comunale di gestire la riscossione di tutti i tributi comunali (in parte direttamente mediante affidamento con appalto di servizi a supporto dell'Ente ed in parte mediante affidamento in concessione) in tutte le sue fasi, compresa quindi la riscossione coattiva, non avvalendosi più di Equitalia Spa (ex Agente della Riscossione), utilizzando in particolare per la riscossione coattiva, in luogo del ruolo, lo strumento dell'ingiunzione fiscale di cui all'articolo 2 del Regio Decreto del 14 aprile 1910 n. 639.

L'Ufficio ha dato prontamente corso alle istruttorie per addivenire alle due distinte procedure ad evidenza pubblica di cui alla succitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2016 (affidamento mediante appalto in concessione della riscossione dei tributi c.d. minori ed affidamento mediante appalto di servizi delle attività dei Tributi).

All'esito delle suddette istruttorie, a far data dal 1° gennaio 2017 risulta affidato il servizio in concessione della gestione dei tributi minori, mentre alla data della presente relazione è in corso la competente istruttoria da parte della Ripartizione S.U.A. per l'espletamento della seconda e più complessa gara per l'affidamento dell'appalto di servizi a supporto delle attività dei Tributi, sulla base del capitolato e del disciplinare redatti da questa Direzione, gara quest'ultima per la quale può ipotizzarsi la conclusione dell'iter con l'aggiudicazione a far data dal 1° gennaio 2018.

Tutto ciò premesso:

- considerato che l'articolo 2 del citato D.L. 193/2016, in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, del medesimo decreto, come da ultimo modificati dall'art. 35 del D.L. n. 50/2017, prevede che le Amministrazioni locali (e quindi anche il Comune di Bari) possono con apposita deliberazione affidare al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale, ovvero l'"Agenzia delle Entrate - Riscossione", le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie;
- rilevato che in assenza di adozione della suddetta apposita delibera, successivamente alla data del 30/06/2017 il nuovo Ente "Agenzia delle Entrate - Riscossione" non potrà ricevere da parte del Comune di Bari eventuali minute di ruolo afferenti la riscossione delle entrate proprie, e quindi anche quelle tributarie;
- tenuto conto che, per quanto attiene alla riscossione delle entrate di competenza di questa Direzione, allo stato residua l'affidamento ad Equitalia Spa della sola riscossione coattiva dell'ICI/IMU/TASI e della TARSU/TARES/TARI, riscossione quest'ultima che sarà gestita direttamente dal Comune di Bari con lo strumento dell'ingiunzione fiscale, avvalendosi del supporto del soggetto esterno che risulterà aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica innanzi richiamata;

per quanto di competenza di questa Direzione, si comunica che si è obbligati ad avvalersi - a far data dal 1° luglio 2017 ed esclusivamente fino al perfezionamento dell'aggiudicazione della gara per i servizi di supporto alla Ripartizione Tributi di cui alla deliberazione del



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

Consiglio Comunale n. 5/2016 - del nuovo Ente "Agenzia delle Entrate - Riscossione", per la sola riscossione coattiva dell'ICI/IMU/TASI e della TARSU/TARES/TARI, allo stato affidata in via residuale ad "Equitalia Servizi di riscossione Spa".

Tanto si relaziona, per gli ulteriori conseguenti adempimenti.

Distinti saluti

Ripartizione Tributi
IL DIRETTORE
Dott. Francesco Catanese



Ripartizione Patrimonio

Copia

COMUNE DI BARI

Oggetto: Istituzione Agenzia entrate – Riscossione – Riscontro alla nota della Direzione Generale prot. n. 133420 del 31.05.2017.

Al Direttore Generale

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
All'Assessore al Patrimonio
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale
LORO SEDI

Con riferimento alla nota prot. n. 133420 del 31.05.2017 si rappresenta quanto segue.

Come è noto è in pubblicazione, con scadenza 26/06/2017, il bando di gara per procedura aperta n. S17012 avente ad oggetto l' affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali del Comune di Bari – Ripartizione Patrimonio, concernente specificamente la riscossione coattiva dell'ultimo quinquennio delle citate entrate patrimoniali.

Per quanto poi riguarda la gestione degli alloggi di ERP di proprietà comunale, è in corso la definizione di una nuova convenzione con ARCA Puglia Centrale, all'interno della quale, tra l'altro, vengono commesse a tale Agenzia le seguenti attività:

1. Gestione canoni di locazione e servizio bollettazione;
2. Attività di recupero crediti da canoni e servizi;
3. Attività di rendicontazione crediti/debiti inquilini usciti.

Tuttavia, questa Ripartizione evidenzia come sia necessario che sia prevista per tutte le entrate patrimoniali la possibilità dell'affidamento della riscossione volontaria e coattiva alla nascente Agenzia delle Entrate Riscossione, sia per premunirsi di fronte alla denegata ipotesi che non si possa aggiudicare il predetto servizio per cui il bando è in pubblicazione, sia per assicurare, in ogni caso, un rafforzamento della riscossione volontaria e coattiva per i crediti non ricadenti nel periodo temporale oggetto del predetto bando o per i crediti che matureranno a seguito di morosità nel pagamento dei canoni di locazione.

Il Direttore del Settore
Gestione Patrimonio ed Inventari
Avv. Giuseppe Ceglie

Il Direttore della Ripartizione Patrimonio
Ing. Maurizio Montalto

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/07/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 04/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/07/2017 al 18/07/2017.

L'incaricato

Bari, 19/07/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>